

DOPO INTER-ROMA A SAN SIRO

Tutti bravi i ragazzi ha detto Sacerdoti

Ghezzi si lamenta dei suoi sterili attaccanti

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 31. — La, sulle gradinate, proprio dietro la rete di Moro, una tromba neraazzurra incita all'ultimo serale: «Tatà... Tatà...». E' un richiamo accorato che sprona alla carica. Lorenzi e compagni sono tutti avanti, tutti in area giallorossa nella disperata ricerca del goal del pareggio.

SACERDOTI, rito in mezzo ad un gruppo di tifosi, è pallido: ha le mani contratte e ripete monotonamente, quasi per darsi coraggio: «E' finita... E' finita...». Ma FUMASONI lo rimbecca sempre, controllando il suo orologio: «Ancora cinque minuti. Renà... Ancora quattro...».

«Tempo», grida Sacerdoti. E il gruppo dei tifosi attorno fa coro: «Fumasoni implacabile sentenza: «Ancora due minuti, poi il recupero».

Sacerdoti, non ce la fa più, si guarda attorno, per non vedere quel carosello impazzito di maglie neroazzurre che danzano di fronte a Moro. Finalmente il trillo di Agnolini e il presidente esplode: «Meno male, una partita da cardiopalma. Ma abbiamo vinto». Poi, rivolgendosi a me, dice: «Abbiamo battuto l'Inter: sono un presidente contento adesso. Ha vinto tutto, tutti quei ragazzi. Guardi lì. Boscò non sta in piedi dai crampi per la stanchezza. E Stucchi? Lo sa che Stucchi ha fatto due punte per rimanere in campo dopo quello scontro con Lorenzi? Tutti bravi sono stati».

Spogliatoi giallorossi: una sagra di paese o un manicomio? Risate, canzoni, strette di mani, rallegramenti, tutto in un clamore infernale, che assorda. Solo CERETTI è nervoso: scuote tutti per le spalle e dice: «Presto, vestivitevi, che tra mezz'ora parte il rapido per Roma».

Ma chi lo ascolta? Tutti parlano, tutti ridono. BOSCOLO, tormentato dai crampi, mi viene incontro sollevandosi su una gamba sola e grida: «Hai visto se so segnare!». Gli stringo la mano: un gran bravo ragazzo.

CELIO è in fondo allo stanzone, si sta asciugando: è appena uscito dalla doccia: «E' andata bene, celestino?». «Meglio di così si muore», abbiamo fatto una bella partita, col «cuore». Nel primo tempo abbiamo ballato noi, nella ripresa loro. Abbiamo vinto meritatamente».

Una sferzata a MORO (anche oggi autore prima di un grossolano errore e poi di parate prodigiose) ci vuole; perciò lo aggrediamo dicendogli: «Anche oggi la solita parata». «Che vuoi fare, è destino. Sul tiro improvviso di Armano la palla visse di fianco e schioccò via dalle mani per finire sui piedi di Lorenzi. Comunque, se in ogni partita debbo fare una parata cercherò da adesso in poi di farla subito, appena scendo in campo, così poi non avrò incubi complessi».

«Comunque ti sei riscattato abbondantemente nel finale...». «Sì, ho fatto molto nell'ultimo quarto d'ora: erano tutti lì che giravano intorno e sbucavano da tutte le parti. E' andata bene, però».

GALLI discute con Cavazzuti, il quale vuol sapere com'è andata l'azione del primo goal. Ecco il racconto di Carletto: «Boscò da destra ha tirato con estrema violenza e Ghezzi ha respinto come ha potuto. Io, solo soletto, ho raccolto la sfera tranquillamente e poi ho tirato. Temevo che invertevi, che era corso sulla linea, riuscisse a prenderla. Invece è andata bene».

Spogliatoi nerazzuri: FONI discute con un gruppo di dirigenti: «Avete visto, abbiamo perduto una partita che credevamo di avere in tasca. Si doveva segnare di più nel primo tempo...».

GIACOMAZZI, che ha riportato una leggera distorsione al ginocchio, è sdraiato sul lettino e il massaggiatore gli sta fasciando la gamba malata. «Che ti sembra del risultato?». — chiediamo. «Giusto, la Roma ha vinto meri-

tamente». «E i migliori della Roma secondo te?». «Mi sembrano Celio, Boscò e Moro, anche se ho procurato il nostro unico goal».

LORENZI borbotta: «Hanno segnato in quel quarto o cinque minuti che è rimasto fuori campo Bernardin. Ma non potevate avvertire, che avremmo mandato la palla a lato in difesa che riprendesse? Nessuno di noi si è accorto che Bernardin non c'era più in campo».

Uscendo incontriamo GHEZZI: è triste il ragazzo. Non gli capita spesso di prendere due goal in una sola partita. «Sui due goal niente da fare?». «Niente: quando l'uomo arriva così smarcato non c'è niente da fare». «Della partita che dici?». «Bisogna fare goal, bisogna fare goal per vincere!».

E. P.

I giovani convocati per Italia-Francia

I seguenti giocatori sono convocati per le ore 19 di domani 2 novembre a Pianezza (albergo Croce Bianca) per l'Europeo. Il primo avrà luogo sul campo dell'I.A.C. Pianezza il giorno 3 novembre in vista dell'incontro Italia «giovani»-Francia «giovani»:

BOLOGNA: Bonafini e Pivattelli; INTERNAZIONALE: Invernizzi, VICENZA: Luisson, Pavlusic e Vichio; LAZIO: Di Veroli; MILAN: Maldini; MARZOTTO: Masterson; NAPOLI: Comacchi; NOVARA: Radelli; PADOVA: Silvanich; PAVIA: Farnese; SAMPDORIA: Tortelli; SPAL: Olivieri.

ANCORA UNA VOLTA LA SUPERIORITÀ JUVENTINA NON È RIUSCITA A CONCRETARSI IN RETI



JUVENTUS - NAPOLI 1-1 — Il perfetto calcio di punizione di Amadei che, sorvolando la «barriera» Juventus, si è infilato nell'angolino alto alla sinistra di Viola dando il meritato pareggio al Napoli (telefoto)

Con un bellissimo tiro di Amadei il Napoli pareggia a Torino (1-1)

Una serie di magnifiche parate di Bugatti — Praest ha sbagliato un rigore

NAPOLI: Bugatti, Tre Re, Gragnola, Vialpi, Capelli, Granata, Viali, Polesi, Jeppson, Amadei, Pessola.

JUVENTUS: Viola, Travia, Ferrarini, Manente, Oppizzo, Glimona, Muccinelli, Mannucci, Boniperti, Bronte, Praest.

ARBITRO: Jonni di Macerata. MARCAIORI: Nel 1. tempo: al 25' Boniperti e al 35' Amadei.

(Dal nostro corrispondente)

TORINO, 31. — Praest che non aveva mai sbagliato un rigore, ha sbagliato quello di oggi, in maniera plateale, da far rizzare i capelli in testa. Bugatti, poi, oggi ha fatto stravedere. La Juve è stata costretta al secondo pareggio consecutivo in casa. Meritamente, si è vista una partita interessante, giocata, corsa, tirata.

La Juve è stata superiore territorialmente, ha giocato meglio del suo solito, ma non

è passata. Il Napoli ha assunto uno schieramento prudenziale con Amadei a dare man forte al mediano segretamente e ha lasciato Pessola e Vitali a lavorare come dannati. Jeppson era fermo, piantato nei pressi di Ferrarini che subito gli ha fatto capire che per lui nulla c'era da fare.

La Juventus, partita alla carica, non ha retto il ritmo e Bronte, Mannucci e Praest erano veramente a terra alla fine dell'incontro. Mancanza di fiato, prestazioni atletiche, cosa che nel Napoli non si è riscontrata. Della Juve il migliore, in senso assoluto, è stato Ferrarini, che ha immobilizzato Jeppson.

Si inizia con assoluto dominio dei bianconeri, che puntano in avanti con passaggi larghi e lunghi. Al momento di concludere, però, c'è sempre un napoletano che fa la meglio e spara via.

Oppure la palla capita a Mannucci che la scappa.

Ma al 25', a forza di premere, la Juve passa in vantaggio su azione manovrata, ma non appare sufficientemente pratica nel gioco offensivo. Al 23', Fontanesi indirizza la palla verso Lovati, ma il tiro fiacca dell'alza sinistra non impensierisce il portiere torinese, che interviene con sicurezza. Dopo il tiro di Parola di Burini e di Vivolo, quest'ultimo lanciato verso la porta dopo una bella discesa di Fuin.

Per tutto il resto del primo tempo l'iniziativa rimase all'altro, ma il Torino controllò il gioco con disinvoltura, soprattutto a mezzo campo, dove pure si avvertiva la assenza di Moltrasio. Poi, dopo un altro tiro di Parola, che costrinse Lovati ad un nuovo, classico intervento.

Il Napoli segnò al 35' il pareggio contro la Juve dal limite dell'area, per fallo di Ferrarini su Jeppson. Si apprestava a tirare Amadei, la barriera juventina è ben fatta, Viola è piazzato, scoccò il tiro, che Amadei effettuò colpendo il pallone con l'interno della caviglia, a cucchiaino. La palla si alza un poco e, sfiorando la barriera, arriva nell'angolino alto fuori della portata di Viola.

Un tiro stupendo, un colpo non forte ma di una precisione eccezionale.

Scoppio selvaggio di mortaretti e conseguente premere della Juve, verde di bile. I napoletani si difendono affannosamente, male, con troppa energia. Boniperti è atterrito con la palla al petto, la cravatta è incantata, lo batté con un violento tiro dal basso in alto.

La Lazio, subita la seconda rete, si avviò al crollo completo. Tentò, è vero, una reazione disperata, ma non seppe neppure approfittare di due grossi topiche della difesa granata, che al 5' e al 10' di gioco per poco non permisero agli sventati Hansen e Vivolo di violare la rete di Lovati. La prima volta, il danese, più avanti che mai, liscio come un cinghiale, resistendo al marcamento duro, al quale lo aveva sottoposto Bearzot; la seconda volta, Vivolo, che avrebbe potuto segnare con facilità, si lasciò irretire da Lovati che, ben piazzato, ne impedì il tiro in bocca e parò con sicurezza.

La partita, dopo questa sfuriata laziale, si trasformò pian piano in un monologo torinese. Al 12' la difesa bianconera è letteralmente stordita da una serie di passaggi vorticosi della Lazio, innescata, che si concludono con un tiro mal riuscito di Bacci. I giocatori della Lazio accumulano errori su errori, sbagliando numerosi passaggi e mancando sempre gli interventi difensivi nelle poche azioni d'attacco che riescono ad imbastire. Il Torino appare nettamente superiore, ora, come gioco di squadra ed anche come resistenza degli uomini. Cresce anche il giovane Bodi che nel primo tempo aveva avuto un gioco limitato, non adeguato al ritmo imposto dagli altri compagni di squadra. Buhtz, al 25', ha la palla buona per mettere a segno la terza stoccata, ma una volta giunto davanti a De Vito preferisce operare un passaggio all'indietro, invece invece intercettato da un difensore laziale. I laziali non riescono a raccapezzarsi nella concezione di spostamenti architettati dalla prima linea torinese. I granata riescono a squarciare di avversari il centro del campo costringendo i mediani laziali a ripiegare spesso in difesa. Il povero Di Veroli si lascia portare a spasso per il campo da un Antonietti indomabile, che sembra avere un'attitudine al tiro.

Il centro del campo costringe i mediani laziali a ripiegare spesso in difesa. Il povero Di Veroli si lascia portare a spasso per il campo da un Antonietti indomabile, che sembra avere un'attitudine al tiro.

Il centro del campo costringe i mediani laziali a ripiegare spesso in difesa. Il povero Di Veroli si lascia portare a spasso per il campo da un Antonietti indomabile, che sembra avere un'attitudine al tiro.

Il centro del campo costringe i mediani laziali a ripiegare spesso in difesa. Il povero Di Veroli si lascia portare a spasso per il campo da un Antonietti indomabile, che sembra avere un'attitudine al tiro.

Il centro del campo costringe i mediani laziali a ripiegare spesso in difesa. Il povero Di Veroli si lascia portare a spasso per il campo da un Antonietti indomabile, che sembra avere un'attitudine al tiro.

Il centro del campo costringe i mediani laziali a ripiegare spesso in difesa. Il povero Di Veroli si lascia portare a spasso per il campo da un Antonietti indomabile, che sembra avere un'attitudine al tiro.

Il centro del campo costringe i mediani laziali a ripiegare spesso in difesa. Il povero Di Veroli si lascia portare a spasso per il campo da un Antonietti indomabile, che sembra avere un'attitudine al tiro.

Il centro del campo costringe i mediani laziali a ripiegare spesso in difesa. Il povero Di Veroli si lascia portare a spasso per il campo da un Antonietti indomabile, che sembra avere un'attitudine al tiro.

GENOVA, 31. — Con due reti ottenute in modo alquanto fortunato, Sampdoria ha battuto Villa-Brugola-Vittoni al 5' della ripresa, su una triangolazione di Buzzi e di Antonietti.

Al 15' della ripresa una punizione di Buzzi è battuta ancora da Baldini; Boccardi, ma il difensore il pallone scivola e non ha difficoltà a segnare.

Il punto dei bergamaschi è stato ottenuto da Rasmussen. Al 5' della ripresa, su una triangolazione di Buzzi e di Antonietti, si inserisce un colpo di testa, spazzato da Reverchon.

SAMPDORIA: Reverchon, Farnesi, Boccardi, Buzzi, Antonietti, Contini, Ronzon, Testa, Tortul, Baldini.

ARBITRO: Bernardi di Bologna. MARCAIORI: Nel 1. tempo: al 25' Rasmussen e al 5' e al 15' del secondo tempo.

Il punto dei bergamaschi è stato ottenuto da Rasmussen. Al 5' della ripresa, su una triangolazione di Buzzi e di Antonietti, si inserisce un colpo di testa, spazzato da Reverchon.

SAMPDORIA: Reverchon, Farnesi, Boccardi, Buzzi, Antonietti, Contini, Ronzon, Testa, Tortul, Baldini.

ARBITRO: Bernardi di Bologna. MARCAIORI: Nel 1. tempo: al 25' Rasmussen e al 5' e al 15' del secondo tempo.

Il punto dei bergamaschi è stato ottenuto da Rasmussen. Al 5' della ripresa, su una triangolazione di Buzzi e di Antonietti, si inserisce un colpo di testa, spazzato da Reverchon.

SAMPDORIA: Reverchon, Farnesi, Boccardi, Buzzi, Antonietti, Contini, Ronzon, Testa, Tortul, Baldini.

ARBITRO: Bernardi di Bologna. MARCAIORI: Nel 1. tempo: al 25' Rasmussen e al 5' e al 15' del secondo tempo.

Il punto dei bergamaschi è stato ottenuto da Rasmussen. Al 5' della ripresa, su una triangolazione di Buzzi e di Antonietti, si inserisce un colpo di testa, spazzato da Reverchon.

SAMPDORIA: Reverchon, Farnesi, Boccardi, Buzzi, Antonietti, Contini, Ronzon, Testa, Tortul, Baldini.

ARBITRO: Bernardi di Bologna. MARCAIORI: Nel 1. tempo: al 25' Rasmussen e al 5' e al 15' del secondo tempo.

Il punto dei bergamaschi è stato ottenuto da Rasmussen. Al 5' della ripresa, su una triangolazione di Buzzi e di Antonietti, si inserisce un colpo di testa, spazzato da Reverchon.

SAMPDORIA: Reverchon, Farnesi, Boccardi, Buzzi, Antonietti, Contini, Ronzon, Testa, Tortul, Baldini.

ARBITRO: Bernardi di Bologna. MARCAIORI: Nel 1. tempo: al 25' Rasmussen e al 5' e al 15' del secondo tempo.

Il punto dei bergamaschi è stato ottenuto da Rasmussen. Al 5' della ripresa, su una triangolazione di Buzzi e di Antonietti, si inserisce un colpo di testa, spazzato da Reverchon.

SAMPDORIA: Reverchon, Farnesi, Boccardi, Buzzi, Antonietti, Contini, Ronzon, Testa, Tortul, Baldini.

ARBITRO: Bernardi di Bologna. MARCAIORI: Nel 1. tempo: al 25' Rasmussen e al 5' e al 15' del secondo tempo.

Il punto dei bergamaschi è stato ottenuto da Rasmussen. Al 5' della ripresa, su una triangolazione di Buzzi e di Antonietti, si inserisce un colpo di testa, spazzato da Reverchon.

Il punto dei bergamaschi è stato ottenuto da Rasmussen. Al 5' della ripresa, su una triangolazione di Buzzi e di Antonietti, si inserisce un colpo di testa, spazzato da Reverchon.

SAMPDORIA: Reverchon, Farnesi, Boccardi, Buzzi, Antonietti, Contini, Ronzon, Testa, Tortul, Baldini.

ARBITRO: Bernardi di Bologna. MARCAIORI: Nel 1. tempo: al 25' Rasmussen e al 5' e al 15' del secondo tempo.

Il punto dei bergamaschi è stato ottenuto da Rasmussen. Al 5' della ripresa, su una triangolazione di Buzzi e di Antonietti, si inserisce un colpo di testa, spazzato da Reverchon.

SAMPDORIA: Reverchon, Farnesi, Boccardi, Buzzi, Antonietti, Contini, Ronzon, Testa, Tortul, Baldini.

ARBITRO: Bernardi di Bologna. MARCAIORI: Nel 1. tempo: al 25' Rasmussen e al 5' e al 15' del secondo tempo.

Il punto dei bergamaschi è stato ottenuto da Rasmussen. Al 5' della ripresa, su una triangolazione di Buzzi e di Antonietti, si inserisce un colpo di testa, spazzato da Reverchon.

SAMPDORIA: Reverchon, Farnesi, Boccardi, Buzzi, Antonietti, Contini, Ronzon, Testa, Tortul, Baldini.

ARBITRO: Bernardi di Bologna. MARCAIORI: Nel 1. tempo: al 25' Rasmussen e al 5' e al 15' del secondo tempo.

Il punto dei bergamaschi è stato ottenuto da Rasmussen. Al 5' della ripresa, su una triangolazione di Buzzi e di Antonietti, si inserisce un colpo di testa, spazzato da Reverchon.

SAMPDORIA: Reverchon, Farnesi, Boccardi, Buzzi, Antonietti, Contini, Ronzon, Testa, Tortul, Baldini.

ARBITRO: Bernardi di Bologna. MARCAIORI: Nel 1. tempo: al 25' Rasmussen e al 5' e al 15' del secondo tempo.

Il punto dei bergamaschi è stato ottenuto da Rasmussen. Al 5' della ripresa, su una triangolazione di Buzzi e di Antonietti, si inserisce un colpo di testa, spazzato da Reverchon.

SAMPDORIA: Reverchon, Farnesi, Boccardi, Buzzi, Antonietti, Contini, Ronzon, Testa, Tortul, Baldini.

ARBITRO: Bernardi di Bologna. MARCAIORI: Nel 1. tempo: al 25' Rasmussen e al 5' e al 15' del secondo tempo.

Il punto dei bergamaschi è stato ottenuto da Rasmussen. Al 5' della ripresa, su una triangolazione di Buzzi e di Antonietti, si inserisce un colpo di testa, spazzato da Reverchon.

SAMPDORIA: Reverchon, Farnesi, Boccardi, Buzzi, Antonietti, Contini, Ronzon, Testa, Tortul, Baldini.

Il Milan passa anche a Bologna (2-1) ma i rossoblù meritavano il pareggio

Gli emiliani vanno in vantaggio con una rete di Cervellati, ma vengono raggiunti con un magistrale tiro di Schiaffino e superati da un goal di Nordahl

Grande partita di Liedholm - Bella prova di Pozzan

BOLOGNA: Gioiellari, Rota, Balicchi, Giovannini, Bolla, Jensen, Cervellati, Pivattelli, Bonafini, Pozzan, Randoni.

MILAN: Buffon, Silvestri, Maldini, Zagatti, Liedholm, Bergamaschi, Sørensen, Ricani, Nordahl, Schiaffino, Viali.

ARBITRO: Orlandini di Roma. RETI: Cervellati al 14', Schiaffino al 29' del primo tempo; nella ripresa Nordahl al 22'.

NOTE: Al 39' della ripresa Maldini, colpito alla caviglia, viene sostituito da Pozzan, che non può rientrare. Al 44' incidente grave a Pozzan.

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 31. — Al fischio di partenza Orlandini, danese Pilmak, che non è un tipo da rissa, rifilava un ultimo rabbioso calcio al pallone, e purtroppo la sfera di cuoio, che si trovava in mezzo a lui, finiva in faccia a Pozzan, che non poteva più rientrare.

Il Milan, con certe sue ondate offensive, ha fatto vedere azioni degne di nota e qualche abilita nella pallone, con protagonismo di Schiaffino, Ricani, magari il mediano Liedholm (formidabile), che sono stati applauditi dal pubblico locale.

Il secondo quarto della squadra milanese è stato Schiaffino che, fra l'altro, è riuscito ad infilare nella rete di Gioiellari un pallone diabolico; tuttavia, non è riuscito a segnare, e il Milan, pur avendo una leggera distorsione al ginocchio, è sdraiato sul lettino e il massaggiatore gli sta fasciando la gamba malata.

«Che ti sembra del risultato?». — chiediamo. «Giusto, la Roma ha vinto meri-

tamente». «E i migliori della Roma secondo te?». «Mi sembrano Celio, Boscò e Moro, anche se ho procurato il nostro unico goal».

LORENZI borbotta: «Hanno segnato in quel quarto o cinque minuti che è rimasto fuori campo Bernardin. Ma non potevate avvertire, che avremmo mandato la palla a lato in difesa che riprendesse? Nessuno di noi si è accorto che Bernardin non c'era più in campo».

Uscendo incontriamo GHEZZI: è triste il ragazzo. Non gli capita spesso di prendere due goal in una sola partita. «Sui due goal niente da fare?». «Niente: quando l'uomo arriva così smarcato non c'è niente da fare».

Della partita che dici? «Bisogna fare goal, bisogna fare goal per vincere!».

E. P.

I giovani convocati per Italia-Francia

I seguenti giocatori sono convocati per le ore 19 di domani 2 novembre a Pianezza (albergo Croce Bianca) per l'Europeo. Il primo avrà luogo sul campo dell'I.A.C. Pianezza il giorno 3 novembre in vista dell'incontro Italia «giovani»-Francia «giovani»:

BOLOGNA: Gioiellari, Rota, Balicchi, Giovannini, Bolla, Jensen, Cervellati, Pivattelli, Bonafini, Pozzan, Randoni.

MILAN: Buffon, Silvestri, Maldini, Zagatti, Liedholm, Bergamaschi, Sørensen, Ricani, Nordahl, Schiaffino, Viali.

ARBITRO: Orlandini di Roma. RETI: Cervellati al 14', Schiaffino al 29' del primo tempo; nella ripresa Nordahl al 22'.

NOTE: Al 39' della ripresa Maldini, colpito alla caviglia, viene sostituito da Pozzan, che non può rientrare. Al 44' incidente grave a Pozzan.

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 31. — Al fischio di partenza Orlandini, danese Pilmak, che non è un tipo da rissa, rifilava un ultimo rabbioso calcio al pallone, e purtroppo la sfera di cuoio, che si trovava in mezzo a lui, finiva in faccia a Pozzan, che non poteva più rientrare.

Il Milan, con certe sue ondate offensive, ha fatto vedere azioni degne di nota e qualche abilita nella pallone, con protagonismo di Schiaffino, Ricani, magari il mediano Liedholm (formidabile), che sono stati applauditi dal pubblico locale.

Il secondo quarto della squadra milanese è stato Schiaffino che, fra l'altro, è riuscito ad infilare nella rete di Gioiellari un pallone diabolico; tuttavia, non è riuscito a segnare, e il Milan, pur avendo una leggera distorsione al ginocchio, è sdraiato sul lettino e il massaggiatore gli sta fasciando la gamba malata.

«Che ti sembra del risultato?». — chiediamo. «Giusto, la Roma ha vinto meri-

tamente». «E i migliori della Roma secondo te?». «Mi sembrano Celio, Boscò e Moro, anche se ho procurato il nostro unico goal».

LORENZI borbotta: «Hanno segnato in quel quarto o cinque minuti che è rimasto fuori campo Bernardin. Ma non potevate avvertire, che avremmo mandato la palla a lato in difesa che riprendesse? Nessuno di noi si è accorto che Bernardin non c'era più in campo».

Uscendo incontriamo GHEZZI: è triste il ragazzo. Non gli capita spesso di prendere due goal in una sola partita. «Sui due goal niente da fare?». «Niente: quando l'uomo arriva così smarcato non c'è niente da fare».

Della partita che dici? «Bisogna fare goal, bisogna fare goal per vincere!».

E. P.

I giovani convocati per Italia-Francia

I seguenti giocatori sono convocati per le ore 19 di domani 2 novembre a Pianezza (albergo Croce Bianca) per l'Europeo. Il primo avrà luogo sul campo dell'I.A.C. Pianezza il giorno 3 novembre in vista dell'incontro Italia «giovani»-Francia «giovani»:

BOLOGNA: Gioiellari, Rota, Balicchi, Giovannini, Bolla, Jensen, Cervellati, Pivattelli, Bonafini, Pozzan, Randoni.

MILAN: Buffon, Silvestri, Maldini, Zagatti, Liedholm, Bergamaschi, Sørensen, Ricani, Nordahl, Schiaffino, Viali.

ARBITRO: Orlandini di Roma. RETI: Cervellati al 14', Schiaffino al 29' del primo tempo; nella ripresa Nordahl al 22'.

NOTE: Al 39' della ripresa Maldini, colpito alla caviglia, viene sostituito da Pozzan, che non può rientrare. Al 44' incidente grave a Pozzan.

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 31. — Al fischio di partenza Orlandini, danese Pilmak, che non è un tipo da rissa, rifilava un ultimo rabbioso calcio al pallone, e purtroppo la sfera di cuoio, che si trovava in mezzo a lui, finiva in faccia a Pozzan, che non poteva più rientrare.

Il Milan, con certe sue ondate offensive, ha fatto vedere azioni degne di nota e qualche abilita nella pallone, con protagonismo di Schiaffino, Ricani, magari il mediano Liedholm (formidabile), che sono stati applauditi dal pubblico locale.

Il secondo quarto della squadra milanese è stato Schiaffino che, fra l'altro, è riuscito ad infilare nella rete di Gioiellari un pallone diabolico; tuttavia, non è riuscito a segnare, e il Milan, pur avendo una leggera distorsione al ginocchio, è sdraiato sul lettino e il massaggiatore gli sta fasciando la gamba malata.

«Che ti sembra del risultato?». — chiediamo. «Giusto, la Roma ha vinto meri-

tamente». «E i migliori della Roma secondo te?». «Mi sembrano Celio, Boscò e Moro, anche se ho procurato il nostro unico goal».

LORENZI borbotta: «Hanno segnato in quel quarto o cinque minuti che è rimasto fuori campo Bernardin. Ma non potevate avvertire, che avremmo mandato la palla a lato in difesa che riprendesse? Nessuno di noi si è accorto che Bernardin non c'era più in campo».

Uscendo incontriamo GHEZZI: è triste il ragazzo. Non gli capita spesso di prendere due goal in una sola partita. «Sui due goal niente da fare?». «Niente: quando l'uomo arriva così smarcato non c'è niente da fare».

Della partita che dici? «Bisogna fare goal, bisogna fare goal per vincere!».

E. P.

I giovani convocati per Italia-Francia

I seguenti giocatori sono convocati per le ore 19 di domani 2 novembre a Pianezza (albergo Croce Bianca) per l'Europeo. Il primo avrà luogo sul campo dell'I.A.C. Pianezza il giorno 3 novembre in vista dell'incontro Italia «giovani»-Francia «giovani»:

BOLOGNA: Gioiellari, Rota, Balicchi, Giovannini, Bolla, Jensen, Cervellati, Pivattelli, Bonafini, Pozzan, Randoni.

MILAN: Buffon, Silvestri, Maldini, Zagatti, Liedholm, Bergamaschi, Sørensen, Ricani, Nordahl, Schiaffino, Viali.

ARBITRO: Orlandini di Roma. RETI: Cervellati al 14', Schiaffino al 29' del primo tempo; nella ripresa Nordahl al 22'.

NOTE: Al 39' della ripresa Maldini, colpito alla caviglia, viene sostituito da Pozzan, che non può rientrare. Al 44' incidente grave a Pozzan.

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 31. — Al fischio di partenza Orlandini, danese Pilmak